

Difficile l'accordo sulla crisi di governo

ASPRO SCONTRATO I SOCIALISTI SUI RAPPORTI COL PCI

Cariglia e i manciniani attaccano Brodolini per avere detto che « senza i comunisti » non si affrontano i problemi del paese — Tanassi contro l'ingresso di De Martino in un « ufficio politico » — Il comunicato del PSIUP Dichiarazione di Ferruccio Parri

Al Quirinale le consultazioni per la formazione di un nuovo governo sono iniziate lunedì mattina in una situazione di assoluta incertezza. Il capo dello Stato ha aperto questo sondaggio, proprio mentre si tornano sul tappeto tutti i termini della crisi.

per tre quarti d'ora, di non voler riflettere. Parri e Fanfani si sono appellati al tradizionale riserbo e non hanno fatto alcuna dichiarazione. Successivamente è stato ricevuto il compagno Ferruccio che si è intrattenuto a colloquio con Saragat per circa 45 minuti.

uscendo dall'incontro con Saragat, Parri ha così sintetizzato il suo giudizio. « Le mie dichiarazioni non possono riguardare altro che la serietà e la gravità della situazione attuale, che può essere quella di una alleanza che abbia rotto i partiti, travolga gli organi del centro-sinistra e può essere tuttavia rinnovata di orizzonti e di visiva se le forze politiche la affronteranno con una serietà superiore alle semplici lotte di potere ».



La caduta del 19 maggio

Iniziato ieri a Foggia

Ignorato dal governo il convegno dei Comuni del Sud

Nè il ministro Ferrari Aggradi nè il sottosegretario Russo sono stati presenti ai lavori. Svolte le prime relazioni — Le drammatiche cifre sull'emigrazione e la disoccupazione

Dal nostro inviato FOGGIA, 22. Quanto il governo tenga conto dei problemi e delle esigenze spesso drammatiche dei comuni meridionali, si è potuto constatare ancora una volta agli atti della seconda conferenza dei comuni del Mezzogiorno, organizzata dall'ANCI, che ha avuto inizio al teatro Giordano di Foggia, venerdì 21 novembre.

Nel pomeriggio è stato ricevuto dal ministro dell'Interno, Tanassi, il segretario del PSIUP, Ferruccio Parri.

La direzione socialista convocata per oggi, dovrebbe essere aggiornata in attesa che il Consiglio decida. Tanassi ha detto che chiederà un rinvio.

La riunione della corrente demartiniana che avrebbe dovuto tenersi ieri sera non ha avuto luogo per motivi analoghi. Nel frattempo l'ala socialdemocratica e i manciniani hanno riaperto la polemica, prendendo a bersaglio Brodolini, il quale in una intervista all'Ora di Palermo ha dichiarato che « oggi in Italia ci sono cose essenziali da realizzare, grandi scelte di indirizzo della politica economica e costituzionale che non si possono affrontare senza i comunisti ».

Secondo Cariglia, impostando in questi termini il problema dei rapporti col PCI, Brodolini mira evidentemente a far saltare ogni possibilità di intesa e comunque rende necessario « un cambiamento di situazione che non si possono affrontare senza i comunisti ».

Secondo Cariglia, impostando in questi termini il problema dei rapporti col PCI, Brodolini mira evidentemente a far saltare ogni possibilità di intesa e comunque rende necessario « un cambiamento di situazione che non si possono affrontare senza i comunisti ».

Un accordo tra i socialisti appare dunque un obiettivo che, come dimostrano le diverse reazioni agli sviluppi della situazione interna nella DC, Mancini ha fatto una dichiarazione evasiva, che non nasconde l'imbarazzo di chi sembra sentirsi scavalcato a sinistra perfino da Moro. Il demartiniano Principe ha detto invece che la posizione assunta da Moro dimostra « quanto fossero nel giusto quei socialisti che vedevano nella situazione interna degli elementi non chiari e ravvisavano quindi la necessità di arrivare ad un chiarimento delle rispettive posizioni ».

Il commento di Riccardo Lombardi sul Consiglio dc è stato lapidario: « Giudicio positivo, tutto ciò che si muoveva, Querci, Lombardi, ha aggiunto che « nella misura in cui i socialisti assolvono la loro funzione, la spinta a sinistra che esiste nel paese coinvolge anche la DC, in un travaglio interno di larghe dimensioni ».

DIREZIONE PSIUP — La direzione del PSIUP in un suo documento, ha rilevato che la grave crisi di governo e il riflesso di un grave stato del paese, che si protraggono ormai da molto tempo, genera un clima di incertezza che venga dato coerente sbocco al voto a sinistra del 19 maggio ».

La Direzione del PSIUP, e mentre impegna il partito ad una piena mobilitazione di tutte le sue energie per questi obiettivi, rivolge un appello a quelle forze, cattoliche e socialiste, che non hanno finora accettato l'impossibilità, assurdo rilancio del centro sinistra, perché respingano ogni avallo, ogni copertura, ogni sostegno ad una politica di compromesso in contrasto con la volontà del paese.

Per la sinistra, per quelle forze cattoliche e socialiste che rifiutano il centro sinistra, è oggi compito indagherne e creare le condizioni perché l'alternativa a sinistra nel paese trovi un suo coerente sbocco politico. La direzione del PSIUP ha dato infine mandato alla segreteria di prendere i necessari, opportuni contatti con la direzione del Partito comunista italiano per stabilire i modi e le forme di una comune azione, contro il centro sinistra, contro le manovre socialdemocratiche, contro le involuzioni totalitarie, per una alternativa di sinistra conseguente alle spinte e alle lotte che si svolgono nel paese ».

Il commento di Riccardo Lombardi sul Consiglio dc è stato lapidario: « Giudicio positivo, tutto ciò che si muoveva, Querci, Lombardi, ha aggiunto che « nella misura in cui i socialisti assolvono la loro funzione, la spinta a sinistra che esiste nel paese coinvolge anche la DC, in un travaglio interno di larghe dimensioni ».

DIREZIONE PSIUP — La direzione del PSIUP in un suo documento, ha rilevato che la grave crisi di governo e il riflesso di un grave stato del paese, che si protraggono ormai da molto tempo, genera un clima di incertezza che venga dato coerente sbocco al voto a sinistra del 19 maggio ».

La Direzione del PSIUP, e mentre impegna il partito ad una piena mobilitazione di tutte le sue energie per questi obiettivi, rivolge un appello a quelle forze, cattoliche e socialiste, che non hanno finora accettato l'impossibilità, assurdo rilancio del centro sinistra, perché respingano ogni avallo, ogni copertura, ogni sostegno ad una politica di compromesso in contrasto con la volontà del paese.

Per la sinistra, per quelle forze cattoliche e socialiste che rifiutano il centro sinistra, è oggi compito indagherne e creare le condizioni perché l'alternativa a sinistra nel paese trovi un suo coerente sbocco politico. La direzione del PSIUP ha dato infine mandato alla segreteria di prendere i necessari, opportuni contatti con la direzione del Partito comunista italiano per stabilire i modi e le forme di una comune azione, contro il centro sinistra, contro le manovre socialdemocratiche, contro le involuzioni totalitarie, per una alternativa di sinistra conseguente alle spinte e alle lotte che si svolgono nel paese ».

Il commento di Riccardo Lombardi sul Consiglio dc è stato lapidario: « Giudicio positivo, tutto ciò che si muoveva, Querci, Lombardi, ha aggiunto che « nella misura in cui i socialisti assolvono la loro funzione, la spinta a sinistra che esiste nel paese coinvolge anche la DC, in un travaglio interno di larghe dimensioni ».

DIREZIONE PSIUP — La direzione del PSIUP in un suo documento, ha rilevato che la grave crisi di governo e il riflesso di un grave stato del paese, che si protraggono ormai da molto tempo, genera un clima di incertezza che venga dato coerente sbocco al voto a sinistra del 19 maggio ».

La Direzione del PSIUP, e mentre impegna il partito ad una piena mobilitazione di tutte le sue energie per questi obiettivi, rivolge un appello a quelle forze, cattoliche e socialiste, che non hanno finora accettato l'impossibilità, assurdo rilancio del centro sinistra, perché respingano ogni avallo, ogni copertura, ogni sostegno ad una politica di compromesso in contrasto con la volontà del paese.

Per la sinistra, per quelle forze cattoliche e socialiste che rifiutano il centro sinistra, è oggi compito indagherne e creare le condizioni perché l'alternativa a sinistra nel paese trovi un suo coerente sbocco politico. La direzione del PSIUP ha dato infine mandato alla segreteria di prendere i necessari, opportuni contatti con la direzione del Partito comunista italiano per stabilire i modi e le forme di una comune azione, contro il centro sinistra, contro le manovre socialdemocratiche, contro le involuzioni totalitarie, per una alternativa di sinistra conseguente alle spinte e alle lotte che si svolgono nel paese ».

Il commento di Riccardo Lombardi sul Consiglio dc è stato lapidario: « Giudicio positivo, tutto ciò che si muoveva, Querci, Lombardi, ha aggiunto che « nella misura in cui i socialisti assolvono la loro funzione, la spinta a sinistra che esiste nel paese coinvolge anche la DC, in un travaglio interno di larghe dimensioni ».

DIREZIONE PSIUP — La direzione del PSIUP in un suo documento, ha rilevato che la grave crisi di governo e il riflesso di un grave stato del paese, che si protraggono ormai da molto tempo, genera un clima di incertezza che venga dato coerente sbocco al voto a sinistra del 19 maggio ».

Gli studenti in lotta contro la repressione



A Firenze è in corso il processo contro i giovani arrestati durante le manifestazioni dei giorni scorsi. Nella foto: giovani sul banco degli imputati



In piazza del Municipio, a Napoli, gli studenti manifestano. Subito dopo sono cominciate le cariche della polizia.

NAPOLI: la polizia con i fascisti TORINO: quindicimila in piazza

Nella città partenopea gruppi di missini hanno provocato i giovani che manifestavano davanti al Comune contro l'inadeguatezza delle strutture scolastiche: le « forze dell'ordine » prima hanno lasciato fare, poi hanno brutalmente caricato gli studenti — Oggi sciopero nelle scuole torinesi

Dalla nostra redazione NAPOLI, 22. Quattro studenti feriti e numerosi contusi, nove fermati: questo il bilancio delle violente cariche della polizia contro gli allievi di due istituti napoletani che protestavano per la grave inadeguatezza delle strutture scolastiche. Gli incidenti sono avvenuti questa mattina in una larga zona del centro cittadino, che è rimasto a lungo paralizzato. Gli studenti dell'Istituto magistrale « E. Pimentel Fonseca » e di quello per geometri « Porzio » hanno scioperato per il terzo giorno consecutivo: lamentano la grave mancanza di aule nelle loro scuole, il fatto che ancora mancano molti insegnanti e, fra quelli che ci sono, molti insegnano come facevano vent'anni fa, senza accorgersi che, nel frattempo, il mondo è decisamente cambiato.

Si sono formati due cortei distinti (le scuole sono in punti diversi della città), che però sono confluiti contemporaneamente in piazza Municipio, davanti alla sede del Comune. Una delegazione di giovani ha chiesto di essere ricevuta dall'assessore ai Lavori pubblici per sottoporre la situazione e sollecitare un pronto intervento dell'Amministrazione. L'assessore, però, si è guardato bene dall'incontrarsi con gli studenti, che sono stati ricevuti da un funzionario (e questi, a quel che ci hanno dichiarato i componenti della delegazione, non si è dimostrato certo molto sollecito a stabilire un dialogo).

Intanto, in piazza, circa 1600 studenti attendevano al ritorno dei compagni. A un certo punto, però, sono comparsi alcuni gruppetti di giovani missini, con bandiere tricolori e cartelli inneggiati a « Praga libera » e alla condanna di Panagulis. Alcuni degli studenti presenti hanno invitato la polizia a tener lontani i provocatori, ma si sono sentiti rispondere che questi avevano tutto il diritto di manifestare. A questo punto lo scontro è diventato inevitabile: gli studenti hanno quindi cercato di allontanare i provocatori e, allora, è intervenuta la polizia (presente in piazza con uno spiegamento di forze degno di miglior causa).

Gli studenti sono stati caricati numerose volte, mentre i missini si allontanavano indisturbati. Numerosi giovani sono stati caricati su un cellulare e portati via. I loro compagni hanno cercato di impedirlo. Si sono avuti momenti di alta drammaticità. Mentre continuavano le cariche, i giovani cercavano, insieme, di difendersi e di impedire al cellulare di allontanarsi. Alla fine, quando il mezzo è riuscito a farsi largo, in hanno « inseguito » fino alla questura, che dista da piazza Municipio poche centinaia di metri.

Una gran folla si è quindi accalata intorno al palazzo della questura, reclamando la liberazione dei giovani fermati. La polizia ha allora di nuovo effettuato cariche a ripetizione, per costringere gli studenti ad allontanarsi. Dalla vicina Federazione del PCI sono accorsi numerosi parlamentari, che hanno cercato di far interrompere le cariche, ma sono stati allontanati a spintoni dai poliziotti. A poco a poco la folla ha cominciato a diminuire. Le cariche sono cessate, anche se centinaia di giovani sono rimasti ancora a lungo davanti alla questura. Quattro studenti, come abbiamo detto, hanno dovuto essere trasportati in ospedale, dove sono stati medicati. Anche un tenente dei carabinieri e un vigile urbano si sono fatti medicare. Nove ragazzi sono stati fermati.

Per domani è previsto lo sciopero generale di tutti gli studenti medi di Torino, ai quali ha assicurato la solidarietà attiva il Sindacato scuola della CGIL, che, in un suo comunicato, ha invitato gli insegnanti a schierarsi a fianco dei propri studenti in lotta. Mentre in alcuni istituti i giovani hanno ottenuto l'assemblea di base, la possibilità di discutere per tre giorni su problemi di mutamento globale del sistema scolastico, nella maggioranza delle scuole investite dall'agitazione si è verificata una forte pressione per impedire agli studenti di esprimersi, ricorrendo alla « serrata » ed a misure gravissime di repressione, facendo perno, soprattutto, sui genitori dei ragazzi impegnati in questa grande lotta per il rinnovamento della scuola.

Per il diritto d'assemblea, contro gli interventi della polizia

A Roma, Pescara e Taranto possenti cortei studenteschi

Ottenuto il diritto d'assemblea al Liceo classico di Pisa e all'Istituto agrario di Cagliari - Manifestazioni anche a Urbino, Parma, Ravenna e Forlì

Dopo i primi successi ottenuti, continua, con accresciuto slancio, la lotta degli studenti medi contro l'autoritarismo e le repressioni, per il diritto d'assemblea, per il diritto allo studio.

A ROMA, ieri mattina, oltre 2 mila studenti degli Istituti magistrali (compresa la partecipazione dei giovani del « Margherita di Savoia » e dell'« Orizzonti ») hanno attraversato il centro della città, dal presidente, si terrà stamattina anche allo Istituito tecnico-industriale: qui è stato stroncato il tentativo di alcuni studenti (spallaggiati da un gruppetto di professori) di indurre una controassemblea.

Una furia manifestazione per il diritto d'assemblea è stata effettuata a PESCARA, da circa 10 mila studenti medi: un imponente corteo ha attraversato le vie della città, sostenendo, a lungo davanti alla sede del Provveditorato agli Studi (ex assemblea generale) si è svolta al Liceo artistico. Al Liceo classico continua lo sciopero. L'agitazione dei giovani è sostenuta dal Sindacato scuola aderente alla CGIL.

ANCHE A TARANTO, per il diritto d'assemblea, ben 10 mila studenti hanno dato vita, ieri, ad un folto corteo. Iniziativa dei giovani dell'Istituto tecnico-industriale, la lotta ha visto, questa volta, anche la partecipazione delle ragazze dell'Istituto professionale femminile e degli studenti del Liceo scientifico, dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico per geometri. E' stata notata una macchina della polizia che, con la repressione, « firmava » la manifestazione. Sette giovani sono stati chiamati in questura, ma lo episodio non ha scosso la combattività del movimento.

A CAGLIARI, hanno scioperato e dimostrato nel centro della città, ieri mattina, gli studenti del Liceo « Dettori », degli Istituti magistrali e degli Istituti tecnici per geometri e ragionieri. Dopo il « sci. » alla pineta di Monte Urpù, i giovani hanno manifestato al Provveditorato, proiettato da un folto schieramento di poliziotti. Dopo due giorni di sciopero, sono rientrati a scuola, accettando l'invito del Comitato, gli studenti delle altre scuole medie superiori, che riprenderanno però l'astensione qualora le loro rivendicazioni non siano sollecitate e accolte.

A URBINO, dopo le massicce astensioni dalle lezioni degli studenti dell'Istituto tecnico-industriale, dei Licei (classico e scientifico), dell'Istituto di Belle Arti e dell'Istituto magistrale, culminata con una grossa manifestazione di oltre 2 mila giovani in piazza della Repubblica contro il regime dei colonnelli fascisti di Atene, giovedì è stata occupata la sede dell'Istituto d'Arte e della Scuola del Li-

bro, a Palazzo Ducale, per rivendicare il diritto d'assemblea: l'occupazione è cessata ieri mattina, ma riprenderà se le rivendicazioni non verranno accolte.

Italo Palasciano

g. s.

Più di 10.000 maestri in ruolo nel '69

Diecimila 368 maestri potranno entrare nel ruolo della scuola elementare entro il 1969. Le prove scritte dell'esame di concorso è stata fissata per il 16 dicembre 1968.

Gli alunni della scuola elementare, che nel 1967-68 erano quattro milioni 446 mila, sono quest'anno oltre quattro milioni e 700 mila.

Commissi funerali alla madre del compagno Bufalini

Si sono svolti ieri i commissi funerali della madre del compagno Paolo Bufalini, Rufina Gentile, stroncata da un attacco cardiaco l'altra mattina nella sua abitazione. Numerosi compagni della Direzione del partito, del comitato centrale e della federazione romana hanno seguito il feretro. In precedenza molti di essi si erano recati a rendere omaggio all'estesa nella camera ardente, rinnovando al compagno Bufalini e ai familiari tutti il sentito cordoglio dei comunisti.